

RECAPITI TELEFONICI

DON CLAUDIO MAGGIONI – PARROCO

Cell - 3356492489 CASA PARROCCHIALE S. GIOVANNI e FAX 0341495442

DON GIUSEPPE PELLEGRINO

Cell. 3289440590 – CASA PARROCCHIALE RANCIO 0341495033

DON MARCO BASSANI

Cell. 3314229382 c/o CASA PARROCCHIALE LAORCA

DIACONO PERMANENTE ALBERTO TRITINI

Tel. 0341081985

ORATORI CELLULARE 3792590681

BLOG: <https://oratoribmm.blogspot.com>

SR. SAVERIANE - ORATORIO S. GIOVANNI 0341498020


SR. PAOLA BOLIS 0341251868

ORATORIO LAORCA 0341495100

Questa settimana in Comunità Pastorale


- | | | |
|-------------------------|-----------|---|
| ▪ Domenica 24 agosto | | Quarta domenica del mese, preghiera per i malati |
| ▪ Martedì 26 agosto | | Anniversario Fondazione Congregazione di San Francesco Saverio |
| | ore 18.45 | S. Rosario online per tutti i malati (<i>per adesioni, segnalare al cell. 3356492489</i>) |
| ▪ Mercoledì 27 agosto | ore 10.00 | Commissione Liturgia in casa parrocchiale a San Giovanni |
| ▪ Venerdì 29 agosto | ore 9.30 | Pulizia della chiesa di San Giovanni: cercasi volontari! Grazie a chi può aiutare |
| ▪ Lunedì 01 settembre | | Giornata del Creato 2025 sul tema «Semi di Pace e di Speranza»
18° Anniversario di Fondazione della nostra Comunità Pastorale |
| ▪ Sabato 13 settembre | | Nel pomeriggio in oratorio a San Giovanni ritrovo volontari Festa Compatronale |
| ▪ Domenica 14 settembre | ore 10.30 | S. Messa a Rancio Basso e saluto a don Claudio Maggioni e don Giuseppe Pellegrino |

Cerchiamo volontari per la festa Compatronale della Beata Vergine Addolorata

 18 – 19 – 20 – 21 settembre 2025

La festa si avvicina e abbiamo bisogno di una mano!

Cerchiamo volontari di ogni età: non servono abilità particolari, basta un po' di disponibilità e voglia di collaborare.

 *Vuoi dare una mano?*

Ti aspettiamo **sabato 13 settembre 2025**, nel pomeriggio, **in oratorio**, dove sarà presente lo staff organizzativo per raccogliere le adesioni e fornire tutte le informazioni. Grazie fin d'ora per la tua generosità!

MESSAGGIO DI SUA SANTITÀ PAPA LEONE XIV PER LA X GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LA CURA DEL CREATO 2025 - *Semi di Pace e di Speranza*

Il tema di questa Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato, scelto dal nostro amato Papa Francesco, è “*Semi di Pace e di Speranza*”. Molte volte Gesù, nella sua predicazione, usa l'immagine del seme per parlare del Regno di Dio, e alla vigilia della Passione la applica a se stesso, paragonandosi al chicco di grano, che per dare frutto deve morire. Il seme si consegna interamente alla terra e lì, con la forza dirompente del suo dono, la vita germoglia, anche nei luoghi più impensati, in una sorprendente capacità di generare futuro. Dunque, in Cristo siamo semi.

Non solo, ma “semi di Pace e di Speranza”.

Insieme alla **preghiera**, sono necessarie la **volontà** e le **azioni concrete** che rendono percepibile questa “carezza di Dio”.

In diverse parti del mondo è ormai evidente che la nostra terra sta cadendo in rovina. Ovunque l'ingiustizia, la violazione del diritto internazionale e dei diritti dei popoli, le diseguaglianze e l'avidità da cui scaturiscono producono deforestazione, inquinamento, perdita di biodiversità. Aumentano in intensità e frequenza fenomeni naturali estremi causati dal cambiamento climatico indotto da attività antropiche, senza considerare gli effetti a medio e lungo termine della devastazione umana ed ecologica portata dai conflitti armati. Sembra che manchi ancora la consapevolezza che distruggere la natura non colpisce tutti nello stesso modo: calpestare la giustizia e la pace significa colpire maggiormente i più poveri, gli emarginati, gli esclusi. È emblematica in tale ambito la sofferenza delle comunità indigene. E non basta: la natura stessa talvolta diventa strumento di scambio, un bene da negoziare per ottenere vantaggi economici o politici. In queste dinamiche, il creato viene trasformato in un campo di battaglia per il controllo delle risorse vitali. Queste diverse ferite sono dovute al peccato. Di certo non è questo ciò che aveva in mente Dio quando affidò la Terra all'uomo creato a sua immagine.

La **giustizia ambientale** rappresenta una necessità urgente, che va oltre la semplice tutela dell'ambiente. Si tratta, in realtà, di una questione di giustizia sociale, economica e antropologica. Per i credenti, in più, è un'esigenza teologica, che per i cristiani ha il volto di Gesù Cristo, nel quale tutto è stato creato e redento. In un mondo dove i più fragili sono i primi a subire gli effetti devastanti del cambiamento climatico, della deforestazione, e dell'inquinamento, la cura del creato diventa una questione di fede e di umanità. **È ormai davvero il tempo di far seguire alle parole i fatti.** Lavorando con dedizione e con tenerezza si possono far germogliare molti semi di giustizia, contribuendo così alla pace e alla speranza. Ci vogliono talvolta anni prima che l'albero dia i suoi primi frutti, anni che coinvolgono un intero ecosistema nella continuità, nella fedeltà, nella collaborazione e nell'amore, soprattutto se quest'amore diventa specchio dell'Amore oblativo di Dio. Tra le iniziative della Chiesa che sono come semi gettati in questo campo, desidero ricordare il progetto “*Borgo Laudato Si*”, che Papa Francesco ci ha lasciato in eredità a Castel Gandolfo, come seme che può portare frutti di giustizia e di pace. Si tratta di un progetto di educazione all'ecologia integrale che vuole essere un esempio di come si può vivere, lavorare e fare comunità applicando i principi dell'Enciclica *Laudato si*. Prego l'Onnipotente di mandarci in abbondanza il suo «spirito dall'alto», affinché questi semi e altri simili portino abbondanti frutti di pace e di speranza.

L'Enciclica *Laudato si* ha accompagnato la Chiesa Cattolica e molte persone di buona volontà per dieci anni: essa continui ad ispirarci e l'ecologia integrale sia sempre più scelta e condivisa come rotta da seguire. Così si moltiplicheranno i semi di speranza, da “custodire e coltivare” con la grazia della nostra grande e indefettibile Speranza, Cristo Risorto. Nel suo nome invio a tutti voi la mia benedizione.